

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 27

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 5 novembre 2025	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 11 novembre 2025	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 26 novembre 2025	»	10
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 3 dicembre 2025	»	14
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 10 dicembre 2025	»	21
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 11 dicembre 2025	»	24
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di martedì 16 dicembre 2025	»	25
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 16 dicembre 2025	»	26
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 17 dicembre 2025	»	29

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 5 novembre 2025, ore 15

SOMMARIO

1) Fondi per le minute spese per l'anno 2026	Pag.	5
2) Assestamento del Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2025	»	5
3) Iniziative di formazione rivolte alle scuole e partecipazione della Camera a manifestazioni finalizzate a formazione e orientamento	»	5
4) Stralcio del Programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	5
5) Riqualficazione della sotto-centrale di condizionamento di Palazzo dei Gruppi	»	5
6) Implementazione di un sistema di allarmistica a servizio della nuova centrale telefonica della Camera dei deputati	»	5
7) Collocazione di una targa in ricordo di Giacomo Matteotti nell'Aula di Montecitorio	»	6
8) Illuminazione della facciata esterna di Palazzo Montecitorio in occasione di festività nazionali	»	6
9) Misure relative al Registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti	»	6
10) ASI – Ricoveri e interventi all'estero	»	6
11) Comunicazione in merito alle modalità di pagamento dei servizi resi dall'Agenzia di viaggi	»	6

1) Fondi per le minute spese per l'anno 2026.

Il Collegio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, determina l'importo massimo annuale dei fondi per le minute spese e l'ammontare delle anticipazioni di spesa a valere sui medesimi.

2) Assestamento del Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2025.

Il Collegio autorizza un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga del servizio di catalogazione delle acquisizioni della Biblioteca.

3) Iniziative di formazione rivolte alle scuole e partecipazione della Camera a manifestazioni finalizzate a formazione e orientamento.

Il Collegio autorizza talune spese in relazione alle iniziative di formazione in titolo.

4) Stralcio del Programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio autorizza uno stralcio del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga dei contratti dei servizi di connettività alla rete *internet*.

5) Riqualficazione della sotto-centrale di condizionamento di Palazzo dei Gruppi.

Il Collegio autorizza talune spese relative all'intervento in titolo.

6) Implementazione di un sistema di allarmistica a servizio della nuova centrale telefonica della Camera dei

deputati.

Il Collegio autorizza una spesa relativa all'intervento in titolo.

7) Collocazione di una targa in ricordo di Giacomo Matteotti nell'Aula di Montecitorio.

Il Collegio autorizza la collocazione della targa in titolo nell'Aula di Montecitorio.

8) Illuminazione della facciata esterna di Palazzo Montecitorio in occasione di festività nazionali.

Il Collegio, in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate del 4 novembre e della Festa della Repubblica italiana del 2 giugno, autorizza, anche per gli anni a venire, l'illuminazione con il tricolore della facciata di Palazzo Montecitorio.

9) Misure relative al Registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti.

Il Collegio approva le misure in titolo.

10) ASI – Ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

11) Comunicazione in merito alle modalità di pagamento dei servizi resi dall'Agenzia di viaggi.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

La riunione termina alle ore 15,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento

nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di martedì 11 novembre 2025, ore 15

SOMMARIO

1) Modalità di utilizzo delle carte di credito di servizio per spese di missione, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento di Amministrazione e contabilità	Pag.	7
2) Manutenzione agli impianti per la trasmissione dati nelle sedi della Camera dei deputati	»	7
3) Stralcio del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	8
4) Sistema di ripresa video dell'Aula di Montecitorio	»	8
5) Assestamento di programmi settoriali per l'anno 2025	»	8
6) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio	»	8
7) Disposizioni in tema di accensione degli impianti di riscaldamento	»	8
8) Sostituzione trasformatori cabina elettrica principale di Palazzo Theodoli-Bianchelli	»	8
9) Appalto specifico per la somministrazione di <i>toner</i> e di materiali di consumo per apparecchiature di stampa e copia nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni. Decisione di contrarre	»	8
10) Ripristino di un assegno vitalizio	»	8
11) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 2015	»	8
12) Raffigurazione del logo Camera dei deputati sul tesserino degli iscritti all'Associazione <i>ex</i> parlamentari della Repubblica	»	8
13) Richiesta di utilizzo della carta intestata Camera dei deputati da parte di un <i>ex</i> deputato	»	8
14) Iniziative di degustazione	»	9
15) Comunicazione in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di luglio e agosto 2025	»	9
16) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	9
17) Questioni relative ai rapporti tra la Camera dei deputati e l'INPS	»	9
18) Convenzione con l'INPS	»	9
19) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018	»	9

1) Modalità di utilizzo delle carte di credito di servizio per spese di missione, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Collegio delibera sulle modalità di utilizzo delle carte di credito in titolo.

2) Manutenzione agli impianti per la trasmissione dati nelle sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza talune spese, in assestamento del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2025 e a stralcio del programma settoriale per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026, per l'affidamento del servizio in titolo nelle more della conclusione della procedura di gara.

3) Stralcio del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio autorizza uno stralcio del programma settoriale in titolo in relazione ai seguenti interventi in materia di: servizio di manutenzione *software* del prodotto *Catalogic DPX*; sistema *antimalware* e *antispam* specializzato nella lingua italiana e con funzionalità di *time-of-click protection (LibraEsva)*; assistenza specialistica per la gestione di basi dati *Oracle*; servizio di manutenzione di prodotti *Oracle*; servizio di manutenzione e assistenza specialistica sui sistemi *Novell NetIQ* e *Micro Focus*; servizio di manutenzione e assistenza del *software* "Suite Ufficio Legale" per la gestione dell'attività dell'Avvocatura; sottoscrizione di licenze annuali per la manutenzione del *software di CAD (Autodesk)*; somministrazione triennale di prodotti *software*.

4) Sistema di ripresa video dell'Aula di Montecitorio.

Il Collegio autorizza talune spese per l'affidamento di un incarico professionale in relazione all'adeguamento tecnico del sistema di ripresa in titolo.

5) Assestamento di programmi settoriali per l'anno 2025.

Il Collegio autorizza un assestamento dei programmi settoriali di competenza del Servizio per il Patrimonio e la gestione amministrativa al fine di una migliore redistribuzione delle risorse.

6) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio per il giorno 17 novembre 2025 in occasione dell'adesione della Camera dei deputati alla Giornata mondiale contro il tumore della cervice uterina.

7) Disposizioni in tema di accensione degli

impianti di riscaldamento.

Il Collegio approva le disposizioni in titolo.

8) Sostituzione trasformatori cabina elettrica principale di Palazzo Theodoli-Bianchelli.

Il Collegio prende atto della comunicazione relativa all'intervento in titolo.

9) Appalto specifico per la somministrazione di toner e di materiali di consumo per apparecchiature di stampa e copia nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni. Decisione di contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

10) Ripristino di un assegno vitalizio.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

11) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 2015.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

12) Raffigurazione del logo Camera dei deputati sul tesserino degli iscritti all'Associazione ex parlamentari della Repubblica.

Il Collegio autorizza l'utilizzo del logo della Camera dei deputati a favore dell'Associazione in titolo.

13) Richiesta di utilizzo della carta intestata Camera dei deputati da parte di un ex deputato.

Il Collegio delibera di non accogliere la

richiesta in titolo.

14) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di due iniziative di degustazione.

15) Comunicazione in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di luglio e agosto 2025.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

16) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

17) Questioni relative ai rapporti tra la Camera dei deputati e l'INPS.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

18) Convenzione con l'INPS.

Il Collegio autorizza la sottoscrizione da parte della Camera dei deputati della convenzione in titolo.

19) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 15,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco

allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 26 novembre 2025, ore 15

SOMMARIO

1) Relazione programmatica sugli obiettivi ed interventi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per il 2026. Programma dell'attività amministrativa per il triennio 2026-2028	Pag.	10
2) Interventi a supporto delle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo	»	10
3) Iniziativa relativa alla promozione della salute per i dipendenti in servizio	»	10
4) Chiusura di una zona per fumatori	»	11
5) Acquisto di strumenti oftalmici per l'attività di sorveglianza sanitaria	»	11
6) Incarico di consulenza grafica per i servizi di documentazione	»	11
7) Assestamento del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2025	»	11
8) Assestamento del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2025 in relazione alla manutenzione dei prodotti <i>DELL</i>	»	11
9) Stralcio del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	11
10) Vendita di nuovi <i>gadget</i> presso i locali della tabaccheria	»	11
11) Adesione all'Accordo Quadro " <i>Consip SGM edizione 2</i> " per la gestione e manutenzione dei sistemi telefonici della Camera dei deputati	»	11
12) Procedura negoziata per la fornitura in noleggio senza conducente di quattro autovetture e dei servizi connessi. Decisione di contrarre	»	11
13) Proroga servizi fotografici	»	11
14) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione	»	11
15) Modifica degli importi delle soglie di rilevanza europea	»	12
16) Esecuzione della sentenza 2-2025-ApCons – Aggiornamento dell'esito delle trattative condotte con G.D. Solution s.r.l. (già Consorzio GEDIS S.c.a.r.l.)	»	12
17) Allestimenti per il Natale 2025	»	12
18) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio	»	12
19) Comunicazioni riguardanti l'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 43 del 5 luglio 2023	»	12
20) Attività di <i>screening</i> rivolte alle deputate	»	12
21) Convenzione per parcheggio presso l'Aeroporto di Torino-Caselle	»	12
22) Questioni inerenti alla Convenzione con Italia Trasporto Aereo (ITA) per le destinazioni internazionali	»	12
23) Contributo annuale in favore della Associazione <i>ex</i> parlamentari della Repubblica ...	»	12
24) Altre deliberazioni	»	12

1) Relazione programmatica sugli obiettivi ed interventi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per il 2026. Programma dell'attività amministrativa per il triennio 2026-2028.

Il Collegio prende atto della Relazione programmatica sugli obiettivi ed interventi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per il 2026 e approva il

Programma dell'attività amministrativa per il triennio 2026-2028.

2) Interventi a supporto delle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo.

Il Collegio autorizza talune spese per la realizzazione degli interventi in titolo.

3) Iniziativa relativa alla promozione della

salute per i dipendenti in servizio.

Il Collegio approva l'iniziativa in titolo.

4) Chiusura di una zona per fumatori.

Il Collegio autorizza la chiusura di un'area attrezzata per fumatori.

5) Acquisto di strumenti oftalmici per l'attività di sorveglianza sanitaria.

Il Collegio autorizza una spesa per l'acquisto degli strumenti in titolo.

6) Incarico di consulenza grafica per i servizi di documentazione.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

7) Assestamento del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2025.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo, senza ulteriori oneri per la Camera dei deputati, in materia di: potenziamento dell'infrastruttura di rete dedicata al *Data Center*; sperimentazione licenze *Notebook LM Enterprise di Google Workspace*; rinnovo sottoscrizione *software Pentera Core* per l'analisi delle vulnerabilità, attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'Ufficio del Cerimoniale; attività di formazione e supporto sulla piattaforma informatica per la gestione della corrispondenza della Presidenza della Camera con i cittadini e delle richieste di incontri e patrocini ad essa indirizzati; avvio della sperimentazione annuale del prodotto *NetSkope ZTNA*; acquisizione di *access point CISCO* per la connettività di rete *wireless*; acquisizione di *repository* centralizzato di artefatti *software*; acquisto strumenti di sicurezza informatica per analisi forense.

8) Assestamento del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2025 in relazione alla manutenzione dei prodotti**DELL.**

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo.

9) Stralcio del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale in titolo in materia di: servizio di manutenzione dei prodotti *software Trend Micro* per la sicurezza informatica; servizio di manutenzione del *software IBM Host Access Client*; servizio di manutenzione apparati CISCO.

10) Vendita di nuovi gadget presso i locali della tabaccheria.

Il Collegio autorizza la vendita di nuovi gadget presso i locali della tabaccheria.

11) Adesione all'Accordo Quadro "Consign SGM edizione 2" per la gestione e manutenzione dei sistemi telefonici della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza l'adesione all'Accordo Quadro in titolo.

12) Procedura negoziata per la fornitura in noleggio senza conducente di quattro autovetture e dei servizi connessi. Decisione di contrarre.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

13) Proroga servizi fotografici.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del contratto relativo ai servizi in titolo.

14) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in

titolo.

15) Modifica degli importi delle soglie di rilevanza europea.

Il Collegio prende atto della comunicazione relativa alla modifica degli importi in titolo, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2025/2151 della Commissione.

16) Esecuzione della sentenza 2-2025-ApCons – Aggiornamento dell’esito delle trattative condotte con G.D. Solution s.r.l. (già Consorzio GEDIS S.c.a.r.l.).

Il Collegio delibera sulla questione in titolo.

17) Allestimenti per il Natale 2025.

Il Collegio prende atto di una comunicazione relativa agli allestimenti per il Natale 2025.

18) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza l’illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio per il 1° dicembre 2025 in occasione dell’adesione alla giornata mondiale della lotta contro l’AIDS e per il 3 dicembre 2025 in occasione dell’adesione alla giornata internazionale delle persone con disabilità.

19) Comunicazioni riguardanti l’applicazione della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 43 del 5 luglio 2023.

Il Collegio prende atto della comunicazione riguardante l’applicazione della deliberazione in titolo.

20) Attività di *screening* rivolte alle deputate.

Il Collegio autorizza lo svolgimento delle attività in titolo senza oneri a carico del bilancio della Camera dei deputati.

21) Convenzione per parcheggio presso

l’Aeroporto di Torino-Caselle.

Il Collegio autorizza la stipula della convenzione in titolo.

22) Questioni inerenti alla Convenzione con Italia Trasporto Aereo (ITA) per le destinazioni internazionali.

Il Collegio autorizza la stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione in titolo.

23) Contributo annuale in favore della Associazione *ex* parlamentari della Repubblica.

Il Collegio autorizza l’erogazione del contributo per l’anno 2024 in favore della Associazione degli *ex* parlamentari della Repubblica.

24) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

24.1) Deliberazione del 18 novembre 2025 concernente la locazione della sede per lo svolgimento della prova scritta del concorso per Segretario parlamentare (C15).

24.2) Deliberazione del 18 novembre 2025 concernente l’adesione della Camera dei deputati all’illuminazione della facciata in occasione della Giornata mondiale contro il tumore al pancreas.

24.3) Deliberazione del 18 novembre 2025 concernente l’adesione della Camera dei deputati all’illuminazione della facciata in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne.

24.4) Deliberazione del 18 novembre 2025 concernente l’adesione della Camera dei deputati all’illuminazione della facciata in occasione della *Red Week* 2025.

La riunione termina alle ore 16.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 3 dicembre 2025, ore 13,40

SOMMARIO

1) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale	Pag.	14
2) Esame di una richiesta di elevazione di un conflitto di attribuzione nei confronti dell'Autorità giudiziaria	»	14
3) Comunicazioni sulle attività di declassificazione	»	18
4) Questioni concernenti una richiesta di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7- <i>octies</i> , della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14	»	19
5) Comunicazioni	»	19

1) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale.

Il Presidente Fontana informa che sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza il 23 aprile 2025 e fatti propri dal Comitato per gli affari del personale di questa legislatura, il Comitato stesso e le Organizzazioni sindacali hanno concluso un accordo che, nella riunione odierna, è sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza.

Tale accordo è frutto di una trattativa che, in questi mesi, è stata condotta dal Comitato con le rappresentanze sindacali dei dipendenti.

Invita quindi il Vicepresidente Rampelli a illustrare ai membri dell'Ufficio di Presidenza i contenuti dell'accordo.

Il Vicepresidente Rampelli illustra i contenuti dell'accordo e riferisce che il testo cui si è giunti e che è ora all'esame dell'Ufficio di Presidenza reca misure sulle quali si è registrato un consenso unanime da parte delle rappresentanze dei dipendenti e che risultano pienamente sostenibili sul piano organizzativo e finanziario.

Avvisa infine che con l'accordo in esame si

chiude una prima fase della contrattazione, che proseguirà, nei prossimi mesi, sugli altri temi oggetto degli indirizzi già approvati dall'Ufficio di Presidenza e su altri che sono stati segnalati dalle Organizzazioni sindacali, in relazione ai quali da parte del Comitato vi è piena disponibilità a svolgere il necessario lavoro di studio e confronto con la parte sindacale.

Alla luce di quanto rappresentato, propone all'Ufficio di Presidenza di deliberare l'approvazione dell'Accordo in questione già sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e da tutte le Organizzazioni sindacali.

L'Ufficio di Presidenza approva l'accordo del 5-6 novembre, sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e da tutte le Organizzazioni sindacali.

2) Esame di una richiesta di elevazione di un conflitto di attribuzione nei confronti dell'Autorità giudiziaria.

Il Presidente Fontana comunica che con lettera del 13 ottobre 2025 gli onorevoli Bignami, Molinari, Barelli e Lupi hanno chiesto di sottoporre all'Ufficio di Presidenza «l'opportunità di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla

Corte costituzionale a tutela delle prerogative della Camera medesima lese dall'operato omissivo della magistratura procedente, con riguardo all'iscrizione, il 7 agosto 2025, della dottoressa Giusi Bartolozzi nel registro delle notizie di reato per il delitto di cui all'articolo 371-*bis* del codice penale, senza trasmettere a questo ramo del Parlamento richiesta di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione».

Riferisce quindi di aver chiesto alla Giunta per le autorizzazioni, conformemente alla prassi, di fornire elementi in vista delle conseguenti deliberazioni dei competenti organi della Camera dei deputati e che all'esito dei lavori della Giunta è stato dato mandato al Vicepresidente Mulè di riferire all'Ufficio di Presidenza in merito alla questione.

Comunica poi che nella riunione odierna – con la quale si avvia l'esame della richiesta in oggetto – avrà luogo la sola illustrazione della relazione da parte del Vicepresidente Mulè, senza procedere al relativo dibattito che avrà luogo in una prossima riunione.

Invita quindi il Vicepresidente Mulè a illustrare ai membri dell'Ufficio di Presidenza il punto all'ordine del giorno.

Il Vicepresidente Mulè precisa che i Capigruppo firmatari, riferendosi alla cosiddetta vicenda Almasri, sollevano una questione che, come è noto, è già stata oggetto di un ampio e approfondito dibattito sia in Giunta per le autorizzazioni sia in Assemblea: quella relativa alla mancata inclusione della dottoressa Bartolozzi, Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia, tra i soggetti per i quali il Tribunale dei Ministri di Roma ha chiesto – con relazione del 5 agosto 2025 – l'autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione. Richiesta che, come è noto, ha riguardato unicamente i Ministri Nordio e Piantedosi e il Sottosegretario Mantovano.

I firmatari richiamano l'attenzione del Presidente sul *vulnus* che, a loro giudizio, sarebbe stato arrecato alle attribuzioni costituzionali della Camera. Essi sottolineano in particolare la contraddizione logica dell'operato della magistratura procedente che, da un lato,

descrive la dottoressa Bartolozzi come figura centrale nella gestione della vicenda Almasri – poiché avrebbe coordinato l'azione degli uffici ministeriali e dato esecuzione alle direttive politiche del Ministro Nordio – e, dall'altro lato, non ha ritenuto di chiedere l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, ritenendo il suo ruolo come estraneo ai reati ministeriali.

Gli stessi Capigruppo ricordano che la Giunta per le autorizzazioni, in uno spirito di “leale collaborazione tra i poteri dello Stato”, ha deliberato, il 18 settembre 2025, di chiedere chiarimenti ufficiali sia al Collegio per i reati ministeriali sia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, al fine di accertare se la posizione della dottoressa Bartolozzi potesse essere teleologicamente connessa ai reati ministeriali contestati ai membri del Governo.

Le risposte pervenute hanno evidenziato che:

- a) il 1° agosto 2025 il Tribunale dei Ministri ha denunciato la dottoressa Bartolozzi per dichiarazioni mendaci rese nel corso dell'assunzione di sommarie informazioni disposte nell'ambito del procedimento penale a carico dei Ministri Nordio e Piantedosi e del Sottosegretario Mantovano;
- b) il 7 agosto 2025 la Procura della Repubblica l'ha conseguentemente iscritta nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 371-*bis* del codice penale (false informazioni al pubblico ministero);
- c) il Procuratore della Repubblica ha affermato che la vicenda, a suo parere, non rientri nell'ambito della legge costituzionale n. 1 del 1989, escludendo dunque la necessità di chiedere l'autorizzazione a procedere, in ragione della diversità – per titolo e per tempi di commissione – tra il reato attribuito al Ministro Nordio e quello contestato alla dottoressa Bartolozzi.

Riferisce che i firmatari della lettera contestano tale impostazione, ritenendo che la qualificazione del reato come “ordinario” costituisca uno sviamento di potere, vale a dire un uso distorto della discrezionalità giudiziaria, tale da impedire l'esercizio della prerogativa parlamentare sancita dall'articolo 96 della Costituzione e dalla legge costituzionale n. 1 del 1989.

Richiamando l'articolo 12, comma 1, lettera c), del codice di procedura penale, osservano che le dichiarazioni della dottoressa Bartolozzi ritenute false appaiono strumentali, nella logica del Tribunale, a evitare la contestazione di reati ministeriali nei confronti del Ministro Nordio. Se così fosse, vi sarebbe una connessione teleologica che avrebbe dovuto comportare la trasmissione degli atti alla Camera per la richiesta di autorizzazione a procedere.

Pertanto – concludono i sottoscrittori – si chiede al Presidente della Camera di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la proposta di promuovere un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale, ritenendo che l'omessa trasmissione della richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti della dottoressa Bartolozzi abbia leso le prerogative costituzionali della Camera dei deputati, previste dall'articolo 96 della Costituzione.

Prima di sottoporre la propria proposta ai colleghi, ricorda che – nel corso del dibattito svoltosi, sia in Giunta per le autorizzazioni sia in Assemblea, in relazione alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dei Ministri Nordio e Piantedosi, nonché del Sottosegretario Mantovano – è stata più volte richiamata la questione concernente la connessione tra il reato di false informazioni al pubblico ministero, contestato alla dottoressa Bartolozzi, e i reati ascritti al Ministro Nordio, ossia il rifiuto di atti d'ufficio e il favoreggiamento personale. Ci si è chiesti, in particolare, se tale connessione fosse idonea a determinare, per *vis attractiva*, la necessità di sottoporre anche il procedimento penale relativo alla dottoressa Bartolozzi al filtro parlamentare previsto dall'articolo 96 della Costituzione.

A questo riguardo, rammenta che, nella relazione della Giunta delle autorizzazioni per l'Assemblea – approvata definitivamente il 9 ottobre scorso a maggioranza assoluta dei componenti – si è sottolineato che la connessione teleologica tra l'ipotesi di false informazioni al pubblico ministero contestata alla dottoressa Bartolozzi e i reati funzionali attribuiti al Ministro Nordio avrebbe dovuto imporre la trasmissione degli atti alla Camera

affinché si pronunciasse sull'autorizzazione a procedere anche con riferimento alla posizione del Capo di Gabinetto. Pertanto, la scelta di procedere con le forme ordinarie nei confronti di quest'ultima determina un pregiudizio concreto alle prerogative costituzionali della Camera, che va invece evitato mediante un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'istituto della connessione e della procedura di garanzia prevista dalla legge costituzionale n. 1 del 1989. Resta quindi ferma la possibilità per la Camera di valutare nella sede opportuna le iniziative più idonee a salvaguardare le proprie prerogative che la Giunta ritiene compromesse.

Ricorda altresì che la medesima Giunta per le autorizzazioni – cui il Presidente della Camera, secondo una prassi consolidata, ha chiesto di fornire gli opportuni elementi di valutazione in merito alla questione posta dai predetti Presidenti di Gruppo – ha espresso, a maggioranza, un orientamento favorevole all'elevazione del conflitto di attribuzione. In particolare, nella seduta del 4 novembre scorso, la Giunta ha approvato la proposta formulata il 28 ottobre precedente dal relatore, secondo la quale una interpretazione costituzionalmente orientata dell'articolo 12 del codice di procedura penale e della legge n. 219 del 1989 – di attuazione dell'articolo 96 della Costituzione e della legge costituzionale n. 1 del 1989 – impone, in coerenza con i principi di equilibrio e di separazione dei poteri, che il potere parlamentare di autorizzazione a procedere si estenda anche ai procedimenti penali che, pur riferiti a soggetti diversi dai Ministri, risultino indissolubilmente collegati, sul piano finalistico, ai reati ministeriali. È quanto accade nel caso di specie, posto che il reato di false informazioni al pubblico ministero contestato alla dottoressa Bartolozzi risulta teleologicamente connesso ai reati funzionali ipotizzati a carico del Ministro Nordio.

Alla luce di quanto precede, nonché dei contenuti della lettera inviata dai Presidenti di Gruppo e del recente dibattito svoltosi in Giunta e in Assemblea, ritiene che si debba proporre all'Assemblea di deliberare l'elevazione del conflitto di attribuzione nei confronti del Tribunale dei Ministri di Roma

e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Capitale.

A sostegno di tale proposta depongono le argomentazioni già illustrate in Giunta e in Assemblea, che condivide pienamente.

In particolare – ferma restando l'ammissibilità del conflitto, sotto il profilo soggettivo e oggettivo, tra la Camera e l'autorità giudiziaria alla luce della consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale – ritiene innanzitutto necessario evidenziare come la qualificazione giuridica del reato spetti, solo in prima istanza, all'autorità giudiziaria ordinaria. Tuttavia – secondo quanto chiarito in modo inequivocabile dalla Corte costituzionale (v. sentenze n. 241 del 2009 e n. 87 del 2012) – non può essere sottratta all'organo parlamentare una propria, autonoma valutazione circa la natura ministeriale o meno dei reati oggetto di indagine giudiziaria. Pertanto, qualora la Camera non condivida la valutazione negativa espressa dal Procuratore della Repubblica o dal Tribunale dei ministri circa la ministerialità del reato, le è riconosciuta la possibilità di sollevare conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale, laddove ritenga che tale decisione abbia compreso la potestà (di autorizzazione a procedere), che l'articolo 96 della Costituzione le attribuisce.

Nel merito ritiene che debba essere condivisa la tesi secondo la quale, nel caso di specie, sussiste una connessione sostanziale e teleologica tra le imputazioni formulate nei confronti del Ministro Nordio e quelle rivolte alla dottoressa Bartolozzi. Infatti, l'articolo 12, comma 1, lettera c), del codice di procedura penale stabilisce che la connessione sussiste quando un reato sia stato commesso per eseguire o per occultare un altro reato. La giurisprudenza di legittimità – in particolare la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di cassazione n. 53390 del 2017 – ha chiarito che tale rapporto non richiede identità di autori, ma soltanto la presenza di un nesso finalistico consapevole tra le condotte, anche se riconducibili a soggetti distinti.

Nel caso in esame, le dichiarazioni rese dalla dottoressa Bartolozzi, ritenute mendaci dal Tribunale dei Ministri, appaiono strettamente connesse ai medesimi fatti oggetto delle

contestazioni mosse al Ministro Nordio per i reati di rifiuto di atti d'ufficio e di favoreggiamento personale. Secondo la ricostruzione del Tribunale, infatti, tali dichiarazioni avrebbero avuto la finalità di tutelare il Ministro dalle conseguenze penali di quelle condotte, configurandosi dunque come reato "mezzo", funzionale a proteggere o occultare il reato "fine".

Si tratta, pertanto, a una vicenda unitaria, nella quale la condotta del Capo di Gabinetto è teleologicamente connessa a quella del Ministro. Tale connessione non assume solo rilievo tecnico-processuale, ma svolge una funzione di garanzia: assicurare l'unitarietà dell'accertamento giudiziale ed evitare contrasti di giudicati che potrebbero compromettere le garanzie costituzionali previste per i reati ministeriali.

L'articolo 96 della Costituzione, insieme alla legge costituzionale n. 1 del 1989 e alla legge n. 219 del 1989, configura infatti una procedura volta non a tutelare la persona del Ministro, ma l'istituzione che egli rappresenta. La *ratio* dell'autorizzazione parlamentare non è un privilegio individuale, bensì un presidio dell'equilibrio tra i poteri dello Stato, volto a garantire che l'azione giudiziaria non interferisca indebitamente con il libero esercizio delle funzioni governative.

Reputa dunque coerente con tale impostazione che la garanzia si estenda anche a coloro che, pur non rivestendo funzioni ministeriali, operano in posizione di stretta collaborazione fiduciaria con il Ministro, qualora i loro atti risultino teleologicamente connessi a reati funzionali. Negare tale estensione significherebbe, di fatto, eludere il filtro parlamentare previsto dall'articolo 96 della Costituzione, scindendo artificiosamente una vicenda che, nella sostanza, è unitaria. Ciò comporterebbe un *vulnus* alle prerogative della Camera e un'alterazione dell'equilibrio tra i poteri.

Inoltre, rappresenta che il principio di leale collaborazione tra poteri dello Stato – posto dalla Corte costituzionale come parametro di legittimità delle condotte dei poteri nell'esercizio delle loro reciproche funzioni – avrebbe richiesto

che il Tribunale dei Ministri comunicasse alla Camera la sua decisione ai sensi dell'art. 8 della legge costituzionale n. 1 del 1989 e dell'art. 2 della legge n. 219 del 1989. Tali articoli, considerati in combinato disposto tra loro, prevedono che se il fatto integra un reato diverso da quelli indicati nell'articolo 96 della Costituzione il Tribunale dei Ministri ne debba dare comunicazione al Presidente della Camera competente.

Ed è evidente come il legislatore costituzionale e ordinario abbia così disposto in modo tale che la Camera competente possa effettuare proprio quella "valutazione autonoma" che poi la Corte costituzionale con le citate sentenze le ha riconosciuto.

Per queste ragioni, ritiene che l'Ufficio di Presidenza debba proporre all'Assemblea di esprimersi in senso favorevole all'elevazione del conflitto di attribuzione nei confronti del Tribunale dei Ministri di Roma e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, al fine di tutelare le prerogative costituzionali di questa Camera e preservare, nel pieno rispetto della Costituzione, il corretto equilibrio tra i poteri dello Stato.

Al riguardo, precisa un aspetto fondamentale per individuare l'oggetto della votazione in questa fase e in questa sede.

In seno all'Ufficio di Presidenza non si è chiamati a effettuare una nuova valutazione sul merito della richiesta di autorizzazione inoltrata alcuni mesi fa nei confronti dei Ministri Nordio e Piantedosi e del Sottosegretario Mantovano ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione perché su questo si è già pronunciata l'Assemblea nonché l'autorità giudiziaria che ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Né si è chiamati a valutare la posizione di una singola persona, la dottoressa Giusi Bartolozzi, coinvolta nel procedimento giudiziario, o il suo operato: la valutazione dell'Ufficio di Presidenza deve, invece, avere ad oggetto esclusivamente la necessità di preservare una prerogativa della Camera dei deputati così come delineata dalla Costituzione e dalla giurisprudenza costituzionale citata.

È necessario, dunque, concentrarsi esclusivamente sul profilo costituzionale

sottoposto alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, che è quello della difesa delle prerogative della Camera dei deputati che sono a presidio della democrazia e della corretta collaborazione tra organi dello Stato.

Rappresenta quindi che, concentrandosi su questo aspetto, non si possono avere dubbi sul fatto che è precipuo dovere della Camera dei deputati sollevare il conflitto di attribuzione e rimettere la valutazione finale all'organo chiamato dalla Costituzione a giudicare sul corretto assetto dei poteri nell'esercizio delle loro funzioni, e cioè la Corte costituzionale. Con la consapevolezza che tale decisione, prevista dall'ordinamento costituzionale, non è a tutela di una specifica maggioranza parlamentare, bensì dell'organo collegialmente e individualmente rappresentato.

Conclude auspicando che si possa raggiungere la più ampia condivisione sulla proposta illustrata.

Il Presidente Fontana, dopo aver ringraziato il Vicepresidente Mulè per l'illustrazione, informa che la relazione appena svolta sarà trasmessa a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza in vista del dibattito da svolgersi, come anticipato, in una prossima riunione.

(L'Ufficio di Presidente prende atto)

3) Comunicazioni sulle attività di declassificazione.

Il Presidente Fontana, in merito alle attività di declassificazione avviate nella presente legislatura, informa che sono pervenute alcune ulteriori risposte alle note di interpello, il cui invio aveva preannunciato nella riunione del 21 maggio scorso, relative a documenti classificati formati da autorità esterne e facenti parte degli archivi della Commissione Moro (XVII Legislatura) e della Commissione Cooperazione allo sviluppo (XII Legislatura).

Con riferimento alla Commissione Moro, a fronte di 33 note formali di interpello inviate a originatori esterni ed *ex* componenti della Commissione medesima sono finora pervenute: 23 risposte favorevoli alla declassificazione;

2 risposte con esito contrario; 6 con esito interlocutorio. Due ulteriori note di interpello non hanno ancora ricevuto risposta.

Preso quindi atto delle risposte pervenute in senso favorevole alla declassificazione, sui predetti documenti si intende rimossa la classifica. Si procederà pertanto a rendere consultabile un totale di circa 18.600 pagine di documenti, attraverso l'apposita infrastruttura informatica realizzata sul sito dell'Archivio storico, ad eccezione di 6 documenti che, recando dati sensibili, non possono essere allo stato resi consultabili ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del Regolamento dell'Archivio storico.

Una questione particolare si pone con riguardo alle circa 40.000 pagine di documenti acquisiti dal Senato, prodotti dalla Commissione Mitrokhin della XIV legislatura e dalle Commissioni sul terrorismo e le stragi presiedute da Senatori fra la X e la XIII legislatura.

In relazione a tali documenti, il Senato ha segnalato che gran parte di essi è già stata oggetto di declassificazione ed è accessibile presso la Sala di studio dell'Archivio storico del Senato. Tale documentazione è sottoposta a un regime di "comunicazione" in base al quale chiunque può prenderne visione, senza tuttavia poterne estrarre copia.

Per questi documenti, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, si potrebbe quindi rinviare quanti ne facciano richiesta presso la Camera, direttamente all'Archivio storico del Senato.

Passando a riferire in merito alla "Commissione Cooperazione", informa che la consistenza complessiva della documentazione che può essere resa disponibile sulla base delle risposte pervenute, è pari a circa 1.800 pagine di documenti, che si procederà a rendere accessibili sul sito dell'Archivio storico unitamente a tutta la documentazione libera acquisita dalla Commissione della quale è stata completata l'attività di digitalizzazione, per un totale di ulteriori 47.000 pagine.

Rende, inoltre, una comunicazione sugli aggiornamenti che il Vicepresidente Rampelli gli ha fornito in merito alle iniziative assunte a seguito della riunione dell'Ufficio di Presidenza dello scorso 30 luglio in ordine alla declassificazione dei documenti formati dalle

Commissioni d'inchiesta.

Con riferimento alla "Commissione Moro", sono state inviate note di interpello relative a complessivi 52 documenti.

Allo stato sono pervenute 3 risposte interlocutorie e 4 riscontri positivi.

Avverte infine che provvederà ad informare i componenti dell'Ufficio di Presidenza su ogni ulteriore sviluppo delle attività in corso.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

4) Questioni concernenti una richiesta di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-octies, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14.

Il Presidente Fontana invita il Questore Benvenuto a riferire sul punto all'ordine del giorno.

Il Questore Benvenuto comunica che, come già accaduto in precedenti riunioni, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito a richieste di incremento del trattamento previdenziale avanzate dai titolari, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-octies, della deliberazione n. 14 del 2018.

In particolare, il Collegio dei Questori propone all'Ufficio di Presidenza di riconoscere l'incremento in favore di una titolare di assegno vitalizio di reversibilità per la quale risultano sussistenti i presupposti previsti dalle disposizioni vigenti.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta del Collegio dei Questori.

5) Comunicazioni.

Il Presidente Fontana informa i membri dell'Ufficio di Presidenza sul complesso delle iniziative che la Camera, su impulso della Presidenza, sta approntando per celebrare un anniversario particolarmente significativo per la storia costituzionale d'Italia: gli 80 anni dall'elezione dell'Assemblea costituente.

Le iniziative previste – che rivolgeranno particolare attenzione alla trasmissione del valore della ricorrenza presso il pubblico giovane – si svolgeranno nei prossimi mesi secondo un calendario articolato di eventi che culmineranno in una cerimonia nell’Aula di Montecitorio in occasione dell’anniversario della prima seduta dell’Assemblea costituente, il 25 giugno 2026, alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del Senato.

Una prima iniziativa, di imminente avvio, prevede l’indizione di un concorso artistico dal titolo “Premio Camera dei deputati per l’Ottantesimo anniversario della nascita della Repubblica, 1946-2026: L’Italia è...” nel cui ambito 10 artisti, selezionati da un Comitato scientifico, saranno invitati a realizzare opere d’arte contemporanea sul tema proposto che verranno poi esposte nelle sedi della Camera dei deputati.

Un ulteriore filone di eventi prevederà lo svolgimento, nel 2026, di un ciclo di seminari sulle culture politiche presenti in seno all’Assemblea costituente, organizzati mediante interviste a esponenti delle culture politiche di riferimento e con un taglio volto a veicolare anche a un pubblico giovane le tematiche trattate.

Fra le iniziative espositive, si prevedono: l’allestimento presso la Sala della Lupa di una mostra, documentale e multimediale, sull’80° anniversario dell’avvio dei lavori dell’Assemblea costituente; percorsi espositivi diffusi nei corridoi e negli scaloni dei palazzi sedi della Camera.

Ulteriori eventi, su iniziativa del Comitato di vigilanza sull’attività di documentazione, riguarderanno specificamente il tema del riconoscimento del diritto di voto alle donne.

Facendo seguito ad analoghe iniziative per avvicinare un pubblico di giovani, si stanno strutturando su impulso del Comitato per la Comunicazione e l’informazione esterna progetti *social* anche coinvolgendo piattaforme assai note al pubblico dei ragazzi e con le collaborazioni gratuite di professionisti del settore. Si prevede, inoltre, l’indizione di un concorso per il miglior fumetto sulla Costituente realizzato da studenti di Istituti scolastici individuati con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione e del

merito.

Si prevedono altresì iniziative celebrative a cura della Biblioteca e dell’Archivio storico della Camera – la realizzazione di una Rete delle Biblioteche degli organi costituzionali e di un Portale delle fonti per la storia Repubblicana – nonché apposite pubblicazioni.

(L’Ufficio di Presidenza prende atto)

La riunione termina alle ore 14,10.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 10 dicembre 2025, ore 14****SOMMARIO**

1) Dismissione di beni	Pag.	21
2) Richiesta di risarcimento dei danni relativi a ratei pensionistici	»	21
3) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028	»	21
4) Incarico di consulenza grafica per i servizi di documentazione	»	22
5) Lavori di ampliamento di un impianto di spegnimento ad acqua presso Palazzo Campo Marzio	»	22
6) Allestimento dell'opera "La Sacra Famiglia" dell'artista Mario Ceroli	»	22
7) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione	»	22
8) Pubblicazione del primo bando per il "Premio della Camera dei deputati" nell'ambito delle attività previste dal Protocollo di collaborazione con l'Accademia nazionale dei Lincei	»	22
9) Concessione di un contributo alla Camera dei deputati a valere sui fondi della c.d. Misure 55 per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026	»	22
10) Concorso artistico nell'ambito delle iniziative previste per la celebrazione dell'80° anniversario dell'Assemblea Costituente	»	22
11) Iniziativa di degustazione	»	22
12) Rinnovo della convenzione con Italia Trasporto Aereo (ITA) per le destinazioni nazionali	»	22
13) Rinnovo della convenzione con Italo-NTV	»	22
14) Rinnovo della convenzione con FS-Park	»	22
15) Rinnovo della convenzione con AISCAT	»	22
16) Rinnovo convenzioni sanitarie dirette stipulate dall'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati	»	22
17) Verifica delle condizioni per il mantenimento dell'assegno vitalizio o trattamento previdenziale di reversibilità	»	22
18) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	23
19) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	23
20) Questioni relative all'applicazione della sentenza del Collegio d'Appello n. 3 del 2025	»	23
21) Affidamento dell'assistenza tecnica e supporto operativo per la gestione dei dati relativi allo stato giuridico ed economico del personale interno	»	23
22) Altra deliberazione	»	23

1) Dismissione di beni.

Il Collegio approva la dismissione di apparecchiature audio e video non più idonee ad essere utilizzate dall'Amministrazione.

2) Richiesta di risarcimento dei danni**relativi a ratei pensionistici.**

Il Collegio autorizza gli uffici a procedere alla richiesta in titolo.

3) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e

bilancio pluriennale 2026–2028.

Il Collegio rinvia ad altra riunione il seguito dell'esame dei documenti di bilancio.

4) Incarico di consulenza grafica per i servizi di documentazione.

Il Collegio autorizza una spesa per l'affidamento dell'incarico in titolo.

5) Lavori di ampliamento di un impianto di spegnimento ad acqua presso Palazzo Campo Marzio.

Il Collegio prende atto di una comunicazione relativa all'intervento in titolo.

6) Allestimento dell'opera “La Sacra Famiglia” dell'artista Mario Ceroli.

Il Collegio prende atto di una comunicazione in merito all'allestimento dell'opera in titolo.

7) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento dell'iniziativa in titolo.

8) Pubblicazione del primo bando per il “Premio della Camera dei deputati” nell'ambito delle attività previste dal Protocollo di collaborazione con l'Accademia nazionale dei Lincei.

Il Collegio autorizza le modalità di svolgimento della prima edizione del “Premio della Camera dei deputati”.

9) Concessione di un contributo alla Camera dei deputati a valere sui fondi della c.d. Misure 55 per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026.

Il Collegio prende atto di una comunicazione relativa al contributo in titolo.

10) Concorso artistico nell'ambito delle**iniziative previste per la celebrazione dell'80° anniversario dell'Assemblea Costituente.**

Il Collegio approva il regolamento per l'assegnazione del premio del concorso in titolo.

11) Iniziativa di degustazione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento dell'iniziativa in titolo.

12) Rinnovo della convenzione con Italia Trasporto Aereo (ITA) per le destinazioni nazionali.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in titolo.

13) Rinnovo della convenzione con Italo-NTV.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in titolo.

14) Rinnovo della convenzione con FS-Park.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in titolo.

15) Rinnovo della convenzione con AISCAT.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in titolo.

16) Rinnovo convenzioni sanitarie dirette stipulate dall'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati.

Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni in titolo.

17) Verifica delle condizioni per il mantenimento dell'assegno vitalizio o trattamento previdenziale di reversibilità.

Il Collegio approva le modalità per la verifica

in titolo.

18) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

19) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

20) Questioni relative all'applicazione della sentenza del Collegio d'Appello n. 3 del 2025.

Il Collegio delibera di sottoporre all'esame dell'Ufficio di Presidenza una proposta di deliberazione volta a dare esecuzione alla sentenza in titolo.

21) Affidamento dell'assistenza tecnica e supporto operativo per la gestione dei dati relativi allo stato giuridico ed economico del personale interno.

Il Collegio autorizza una spesa per l'affidamento del servizio in titolo.

22) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto la seguente deliberazione:

- 22.1) Deliberazione del 10 dicembre 2025 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura negoziata per la somministrazione dei corsi di lingue per i deputati, lotto unico.

La riunione termina alle ore 14,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di

Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 11 dicembre 2025, ore 10,30****S O M M A R I O**

- 1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 Pag. 24

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028.

Il Collegio approva il progetto di bilancio interno per l'anno 2026 e il progetto di bilancio pluriennale 2026-2028.

La riunione termina alle ore 10,40.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di martedì 16 dicembre 2025, ore 17

S O M M A R I O

- 1) Indizione di procedura aperta per il servizio di *payroll* in *outsourcing*, *budget* e attività connesse e proroga tecnica del contratto attualmente in essere Pag. 25

1) Indizione di procedura aperta per il servizio di *payroll* in *outsourcing*, *budget* e attività connesse e proroga tecnica del contratto attualmente in essere.

Il Collegio esprime – ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera *d*) del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. – un parere preventivo e vincolante sulla spesa connessa all’indizione della procedura in titolo e sulla proroga del contratto attualmente in essere.

La riunione termina alle ore 17,05.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 16 dicembre 2025, ore 17,10****S O M M A R I O**

1) Incarichi di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza	Pag.	26
2) Sistema microfonicò dell’Aula di Montecitorio	»	26
3) Ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi della Camera dei deputati	»	26
4) Progetto pilota per l’allestimento di isole ecologiche intelligenti e costituzione di un connesso impegno di spesa	»	26
5) Proroga tecnica del contratto per il servizio di intermediazione assicurativa in favore della Camera dei deputati	»	26
6) Proroga del contratto di appalto della somministrazione di corsi individuali di lingue estere per i deputati	»	27
7) Comunicazione di assegnazione locali	»	27
8) Modalità di erogazione dei servizi nel periodo di sospensione dei lavori parlamentari per le festività natalizie	»	27
9) Apertura dei Palazzi nel periodo delle festività natalizie	»	27
10) Stato delle attività in materia di mobilità e proroga delle convenzioni senza oneri per mobilità sostenibile	»	27
11) Convenzione per parcheggio presso gli aeroporti di Roma-Fiumicino, di Roma-Ciampino e di Genova	»	27
12) Incarichi in materia medico-sanitaria	»	27
13) Comunicazione inerente all’erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	27
14) Programmi settoriali per l’anno 2026	»	27

1) Incarichi di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza.

Il Collegio autorizza le collaborazioni in titolo.

2) Sistema microfonicò dell’Aula di Montecitorio.

Il Collegio autorizza le modalità di pagamento all’affidatario dei lavori sul sistema microfonicò in titolo.

3) Ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per

l’affidamento di un incarico di progettazione esecutiva in relazione all’intervento in titolo.

4) Progetto pilota per l’allestimento di isole ecologiche intelligenti e costituzione di un connesso impegno di spesa.

Il Collegio rinvia l’esame dell’argomento in titolo.

5) Proroga tecnica del contratto per il servizio di intermediazione assicurativa in favore della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza, senza oneri per il bilancio della Camera dei deputati, la proroga del contratto per il servizio in titolo nelle more della conclusione della procedura di gara.

6) Proroga del contratto di appalto della somministrazione di corsi individuali di lingue estere per i deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del contratto in titolo nelle more della conclusione della procedura di gara.

7) Comunicazione di assegnazione locali.

Il Collegio prende atto di una comunicazione sull'assegnazione di locali presso Palazzo Montecitorio.

8) Modalità di erogazione dei servizi nel periodo di sospensione dei lavori parlamentari per le festività natalizie.

Il Collegio delibera le modalità di erogazione dei servizi nel periodo di sospensione dei lavori parlamentari per le festività natalizie.

9) Apertura dei Palazzi nel periodo delle festività natalizie.

Il Collegio approva gli orari di apertura dei palazzi della Camera dei deputati in occasione delle festività natalizie e di fine anno.

10) Stato delle attività in materia di mobilità e proroga delle convenzioni senza oneri per mobilità sostenibile.

Il Collegio autorizza la proroga delle convenzioni in titolo.

11) Convenzione per parcheggio presso gli aeroporti di Roma-Fiumicino, di Roma-Ciampino e di Genova.

Il Collegio autorizza la stipula delle convenzioni in titolo senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Camera dei deputati.

12) Incarichi in materia medico-sanitaria.

Il Collegio autorizza talune spese per il rinnovo degli incarichi in titolo.

13) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

14) Programmi settoriali per l'anno 2026.

Il Collegio approva i seguenti programmi settoriali per l'anno 2026:

- 14.1) programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri;
- 14.2) programma settoriale delle locazioni;
- 14.3) programma settoriale della Biblioteca;
- 14.4) programma settoriale per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- 14.5) programma settoriale degli impianti e sistemi antincendio;
- 14.6) programma settoriale degli impianti di condizionamento e termoidraulici;
- 14.7) programma settoriale delle opere edili e della tutela del patrimonio architettonico;
- 14.8) programma settoriale degli impianti elettrici e degli impianti elevatori;
- 14.9) programma settoriale per la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico;
- 14.10) programma settoriale dei beni e dei servizi;
- 14.11) programma settoriale degli impianti telefonici fissi e mobili;
- 14.12) programma settoriale delle pubblicazioni;
- 14.13) programma settoriale per il supporto audiovisivo;
- 14.14) programma settoriale dell'Ufficio stampa.

La riunione termina alle ore 17,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati

Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 17 dicembre 2025, ore 17,30****S O M M A R I O**

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e connesse deliberazioni	Pag.	29
2) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Consiglieri parlamentari	»	30
3) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, relative ai casi di sospensione dell'erogazione e di riconoscimento degli incrementi dei trattamenti previdenziali (attuazione della sentenza n. 3/2025/ApCons)	»	31
4) Richiesta di declassificazione di atti dell'Archivio storico	»	32
5) Esame di richieste di distacco ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale	»	33
6) Comunicazioni	»	33

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 e connesse deliberazioni.

Il Presidente informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare il bilancio di previsione per il 2026 e l'allegato bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, predisposti dal Collegio dei Questori.

Contestualmente alla discussione dei predetti documenti, i cui testi sono già stati messi a disposizione, occorre esaminare anche alcune ulteriori proposte che il Collegio dei Questori intende sottoporre all'Ufficio di Presidenza.

Dà quindi la parola al Questore Trancassini.

Il Questore Trancassini fa presente che, come negli anni precedenti, è stata trasmessa ai colleghi la documentazione recante, oltre ai prospetti contabili del bilancio e ai relativi allegati, una dettagliata relazione illustrativa, a cui si fa rinvio.

Sotto il profilo finanziario, in primo luogo, segnala che anche quest'anno l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, ha deliberato di mantenere invariato fino al 2028 l'ammontare della dotazione richiesta al bilancio dello Stato, che pertanto è

fissata nell'importo di 943,16 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Si tratta del medesimo importo richiesto dalla Camera dal 2013, anno in cui la dotazione fu ridotta, rispetto al 2012, di circa 50 milioni di euro. La riduzione avrebbe dovuto applicarsi fino al 2015, ma è stata confermata per tutti gli anni successivi.

Ciò significa che la Camera continuerà fino al 2028 a provvedere alle esigenze del proprio bilancio con il medesimo ammontare delle risorse finanziarie richiesto allo Stato dal 2013, senza adeguamenti al tasso di inflazione.

La spesa di funzionamento, vale a dire la spesa corrente e in conto capitale destinata all'effettivo funzionamento della Camera, al netto delle spese previdenziali, nel complesso del triennio si mostra in riduzione, proseguendo una tendenza da tempo consolidata.

Per valutare questi dati e offrire un'idea di quale sia stato l'andamento del bilancio della Camera nel medio-lungo periodo è sufficiente considerare che, in confronto con il 2013, il totale della spesa si è ridotto di oltre 75 milioni di euro e la spesa di funzionamento si è ridotta di quasi 170 milioni di euro.

Per quanto riguarda le principali categorie di spesa, fornisce alcune sintetiche notazioni.

La spesa per i deputati rimane invariata. Sulle previsioni di spesa per il 2028, con specifico riferimento proprio alla spesa per i deputati, incide in misura significativa la proposta del Collegio, che oggi sarà sottoposta all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza prima della votazione sul bilancio, di prorogare fino al 31 dicembre 2028 le misure di contenimento relative all'indennità parlamentare e ai rimborsi per i deputati. Senza la proroga di queste misure, la spesa per il 2028 avrebbe registrato un incremento pari a oltre 30 milioni di euro.

La spesa per il personale dipendente evidenzia una riduzione in ciascun anno del triennio. Anche in questo caso si tratta di una tendenza consolidata. Rispetto al 2013, la spesa per il personale dipendente si è ridotta di oltre 65 milioni di euro.

Ciò che rappresenta l'elemento qualificante di questi ultimi anni è la realizzazione di un ampio e continuo programma di reclutamento, che consente di rafforzare la struttura amministrativa, sia sotto il profilo quantitativo, sia sotto il profilo qualitativo, in relazione alle nuove competenze richieste.

La spesa per acquisto di beni e servizi fa registrare nel 2026 un incremento rispetto ai valori del 2025 di circa il 2,3 per cento e un ulteriore incremento nel 2027 di circa l'1,5 per cento.

Questi dati sono dovuti sia alle attività di manutenzione programmate; sia al fatto che, nel caso di svolgimento di gare, lo stanziamento di bilancio corrisponde alla base d'asta, per cui, con l'aggiudicazione, la spesa effettiva potrà risultare più bassa; sia, infine, alle clausole che, in parecchi contratti, prevedono l'adeguamento dei corrispettivi all'indice dei prezzi ISTAT.

Per una valutazione, anche in questo caso è significativo un confronto di più lungo periodo, per cui, rispetto al 2013, la spesa per beni e servizi fa registrare una riduzione di 41,7 milioni di euro, pari a circa un terzo del totale.

Con riferimento alla spesa in conto capitale precisa che la riduzione di 1,3 milioni di euro nel 2026 rispetto al 2025 è dovuta agli stanziamenti per spese di carattere straordinario che sono state iscritte in bilancio nell'esercizio in corso,

con particolare riferimento ai cablaggi, agli impianti antincendio e agli impianti di sicurezza. Sono confermati gli importanti interventi di riqualificazione delle sedi della Camera, che hanno già interessato le Commissioni e l'Aula dei Gruppi, e che sono in corso di attuazione o sono programmati con riferimento agli impianti dell'Aula e alle sale di rappresentanza.

Si può quindi affermare che dalla lettura del bilancio della Camera emerge una rilevante opera di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa, che viene condotta senza rinunciare a investimenti strategici in termini di risorse umane, innovazione digitale, sicurezza impiantistica e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituzione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta formulata dal Collegio dei Questori di prorogare fino al 31 dicembre 2028 la misura della sospensione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare e quella di riduzione dell'importo dell'indennità medesima, nonché di prorogare sino alla medesima data del 31 dicembre 2028 le misure di riduzione dell'importo mensile della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare nei termini illustrati dal Questore Trancassini. (*Allegato 1*)

L'Ufficio di Presidenza approva infine il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 – con l'unito bilancio triennale – di cui si autorizza la gestione dal 1° gennaio 2026 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste. (*Allegato 2*)

2) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Consiglieri parlamentari.

Il Presidente Fontana comunica che la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 25 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale della Camera dei deputati ha concluso i suoi lavori il 5 dicembre scorso, con l'approvazione della graduatoria finale.

Nella riunione odierna l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad approvare, ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 3, del Regolamento dei concorsi, la relazione conclusiva del concorso, predisposta dalla Commissione esaminatrice, nonché a deliberare le assunzioni in servizio.

Invita quindi il Segretario generale a illustrare le risultanze del lavoro della Commissione esaminatrice.

Il Segretario generale ricorda che il concorso pubblico è stato bandito nel mese di gennaio 2024.

Sono state presentate 15.974 domande di partecipazione. Successivamente alla prova selettiva, alla quale hanno preso parte 3.303 candidati, sono stati chiamati a sostenere le prove scritte 371 aspiranti. All'esito della prova orale, i candidati inseriti nella graduatoria finale sono stati 34.

Rispetto alle esigenze di organico stimate alla data di approvazione del bando di concorso da parte dell'Ufficio di Presidenza, segnala che 9 Consiglieri sono nel frattempo cessati dal servizio, 3 saranno collocati in quiescenza per raggiunti limiti di età nel corso del prossimo anno e ulteriori 30 hanno maturato i requisiti per il pensionamento. Alla luce di ciò, appare opportuno considerare la possibilità di chiamare in servizio tutti i candidati in graduatoria in modo da soddisfare pienamente i fabbisogni di organico relativi alla qualifica. Ciò, tra l'altro, consentirebbe di non vanificare l'impegno organizzativo sostenuto per lo svolgimento della procedura concorsuale, evitando il rischio che, con il decorso del tempo, venga meno l'interesse dei candidati idonei alla costituzione del rapporto di impiego con la Camera dei deputati, anche alla luce di procedure concorsuali attualmente in corso presso altri organi costituzionali.

Sulla base di questi elementi, propone quindi all'Ufficio di Presidenza di deliberare l'approvazione della relazione conclusiva del concorso e l'assunzione e la chiamata in servizio, a decorrere dal 15 gennaio 2026, dei 25 candidati dichiarati vincitori nonché dei successivi 9 candidati risultati idonei, con esaurimento della relativa graduatoria.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la relazione conclusiva del concorso, nonché l'assunzione e la chiamata in servizio, a decorrere dal 15 gennaio 2026, dei 25 candidati dichiarati vincitori nonché dei successivi 9 candidati risultati idonei, con esaurimento della relativa graduatoria. (*Allegato 3*)

3) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, relative ai casi di sospensione dell'erogazione e di riconoscimento degli incrementi dei trattamenti previdenziali (attuazione della sentenza n. 3/2025/ApCons).

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare sulle modifiche alla deliberazione 12 luglio 2018, n. 14, in materia di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e dei trattamenti previdenziali *pro rata*, diretti e di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti sino al 31 dicembre 2011.

Tali modifiche, sottoposte dal Collegio dei Questori, sono finalizzate a dare attuazione alla sentenza del Collegio d'appello n. 3 del 2025, con la quale è stato definito dagli organi di tutela giurisdizionale il contenzioso avverso la citata deliberazione.

Invita il Questore Benvenuto a riferire al riguardo.

Il Questore Benvenuto fa presente che, come già accaduto in precedenti riunioni, l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad attuare decisioni assunte dagli organi di tutela giurisdizionale.

Con la recente sentenza del Collegio d'appello n. 3 del 2025, si è concluso il lungo contenzioso avverso la deliberazione del 12 luglio 2018 n. 14, avente ad oggetto la rideterminazione, secondo il metodo di calcolo contributivo, della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata*, diretti e di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti sino al 31 dicembre 2011.

Ricorda che la deliberazione n. 14 del 2018 è stata modificata con successive deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza (n. 92 del 2020, n. 139

del 2021, n. 150 del 2022 e n. 25 del 2023) al fine di dare seguito a sentenze degli organi di tutela giurisdizionale relative ad alcuni specifici aspetti.

La sentenza del Collegio d'appello ha confermato la legittimità della deliberazione n. 14 del 2018, ad eccezione di due specifici aspetti. È stato infatti stabilito che: gli incrementi determinati dall'applicazione delle "misure di mitigazione" debbano decorrere dalla data di sussistenza del presupposto in base al quale vengono riconosciute e non dalla data di presentazione dell'istanza da parte dell'interessato; nei casi di sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio, il montante contributivo debba essere rivalutato alla data di effettiva erogazione del trattamento previdenziale.

Tenuto conto che la citata sentenza del Collegio d'appello ha confermato l'annullamento, disposto in primo grado, del comma 7-*quinquies* dell'articolo 1 della predetta delibera limitatamente alle parole "*a decorrere dalla data della prima domanda di incremento presentata dagli interessati ovvero, se successiva a quella della prima istanza*", determinando dunque essa stessa la rimozione, con efficacia *ex tunc*, dall'ordinamento interno di tale porzione di disposizione, la proposta di deliberazione che si sottopone all'Ufficio di Presidenza interviene, al fine di dare attuazione alla predetta sentenza, in relazione ai casi di sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio, prevedendo che il montante contributivo debba essere rivalutato alla data di effettiva erogazione del trattamento previdenziale. Conseguentemente, si determina la necessità di aggiornare anche il coefficiente di trasformazione, da riferire quindi all'età del titolare alla data di cessazione della carica che ha dato origine alla sospensione.

La proposta di deliberazione conferma il principio generale, previsto dalla deliberazione n. 150 del 2022, secondo il quale, nei confronti dei titolari di assegni vitalizi sospesi prima della data di approvazione della deliberazione oggi all'esame dell'Ufficio di Presidenza, l'assegno vitalizio rideterminato ai sensi della proposta stessa non possa comunque essere inferiore a quello che sarebbe stato corrisposto ai sensi della

normativa vigente (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni), eventualmente rivalutato.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di modifica della deliberazione n. 14 del 2018 e successive modificazioni nei termini illustrati dal Questore Benvenuto. (*Allegato 4*)

4) Richiesta di declassificazione di atti dell'Archivio storico.

Il Presidente Fontana comunica che il Procuratore della Repubblica di Roma, con nota dello scorso 5 dicembre, ha chiesto alla Presidenza la rimozione del vincolo di segretezza sulle fonie e sulle trascrizioni delle intercettazioni disposte dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, che ha operato nella XIV legislatura, nei confronti dell'avvocato Douglas Duale, versate dalla Commissione medesima all'Archivio storico della Camera dei deputati al termine dei propri lavori.

La richiesta è stata motivata in considerazione dell'imminente deposito degli atti concernenti le indagini per l'omicidio dei due giornalisti, tra i quali si trovano i predetti documenti.

A tale riguardo, ricorda che con nota del 7 luglio 2020 la medesima Procura, a seguito dell'ordinanza pronunciata dal Giudice per le indagini preliminari di Roma il 14 ottobre 2019, aveva chiesto alla Presidenza della Camera di acquisire, previa rimozione del vincolo di classificazione, le richiamate fonie e trascrizioni. A seguito di tale richiesta l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 29 luglio 2020, aveva espresso parere favorevole al rilascio all'Autorità giudiziaria, senza rimozione della classifica di segretezza, dell'intero complesso documentale richiesto, che venne conseguentemente inviato in formato digitale il 5 agosto 2020.

La documentazione di cui si tratta consta di 38 documenti di diversa tipologia tra loro interconnessi (trascrizioni e registrazioni audio delle intercettazioni effettuate; verbali di inizio e fine intercettazioni; comunicazioni di utenze telefoniche e telematiche oggetto

dell'attività), per una consistenza pari a 991 pagine di documenti e diversi *cd-rom* contenenti le registrazioni audio (circa 6.000 *file* audio) realizzate dal Nucleo provinciale di polizia tributaria di Roma in base a 3 decreti del Presidente della Commissione di inchiesta.

Il citato materiale – originato, quindi, dalla Commissione di inchiesta – è stato interamente versato all'Archivio storico come "Segreto". La competenza in merito alla sua eventuale declassificazione appartiene, pertanto, al Presidente della Camera, che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 del Regolamento dell'Archivio storico, sentito l'Ufficio di Presidenza, provvede alla rimozione della classifica apposta su atti e documenti formati da cessate Commissioni di inchiesta.

In proposito, fa presente che la Commissione Alpi, nella seduta del 23 febbraio 2006, ha stabilito che la durata del vincolo di segretezza o di riservatezza fosse di 20 anni a decorrere dalla data della citata seduta: la classifica su tali documenti, quindi, in ogni caso cesserà il prossimo 23 febbraio.

Nella riunione odierna, tenuto conto della consistenza e della varietà di tale complesso documentale, propone di procedere alla formale declassificazione dei documenti affinché il Magistrato richiedente possa individuare, tra gli stessi, quelli ritenuti necessari a fini del procedimento giudiziario in corso e procedere al loro deposito.

Tali materiali saranno, poi, fatti oggetto di una successiva attività istruttoria ai fini delle decisioni da assumere in ordine alla loro pubblicazione sulla apposita piattaforma informatica realizzata sul sito dell'Archivio storico per la fruizione dei documenti declassificati.

L'Ufficio di Presidenza approva, quindi, la proposta di esprimere parere favorevole alla rimozione della classifica nei termini illustrati. (*Allegato 5*)

5) Esame di richieste di distacco ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale, in ordine al distacco di due consiglieri parlamentari.

In particolare, con lettera del 15 dicembre scorso, il Commissario straordinario dell'ACI – Automobile Club d'Italia, Generale di Corpo d'Armata in congedo Tullio Del Sette, ha richiesto il distacco presso tale ente del dottor Annibale Ferrari, attualmente Vicesegretario generale, a decorrere dal 1° gennaio 2026, per il conferimento dell'incarico di Segretario generale dell'ente medesimo.

Inoltre, con lettera del 16 dicembre, il Presidente della Giunta regionale della Campania, Roberto Fico, ha richiesto il distacco del dottor Francesco Comparone, Consigliere Capo Servizio – già in posizione di distacco presso il Ministero della Giustizia – presso la Regione medesima per conferirgli l'incarico di Capo del suo Gabinetto.

I distacchi sottoposti all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza si intendono per la durata degli incarichi e fermo restando il limite temporale previsto dall'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Al riguardo fa presente che sussistono i presupposti previsti dal medesimo articolo 86 e che vi è il consenso degli interessati.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di autorizzare i distacchi nei termini illustrati.

6) Comunicazioni.

Il Presidente Fontana dà la parola al Segretario generale che intende rendere una comunicazione all'Ufficio di Presidenza ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 2, del Regolamento dei Servizi e del personale.

Precisa che tale disposizione prevede che il Segretario generale comunichi all'Ufficio di Presidenza le modifiche che intende apportare alle deleghe già attribuite ai Vicesegretari generali.

Il Segretario generale ricorda che il prossimo

31 dicembre verrà a scadenza il mandato dei Vicesegretari generali Annibale Ferrari e Costantino Rizzuto Csaky.

Il 1° gennaio 2026 due nuovi Vicesegretari generali, i dottori Carlo Frati e Danilo Santoro, entreranno nel pieno delle loro funzioni, essendo stati nominati dall'Ufficio di Presidenza, nella riunione dello scorso 23 luglio con decorrenza differita al prossimo 1° gennaio.

Informa quindi la sua intenzione di attribuire al dottor Carlo Frati il complesso delle deleghe attualmente conferite alla Vicesegretaria generale Paola Perrelli, che fanno riferimento al coordinamento delle attività svolte a supporto del Collegio dei Questori; delle attività amministrative e gestionali e concernenti la funzione di spesa; di quelle relative ai servizi resi ai deputati e ai Gruppi, ai lavori nelle sedi della Camera e alla gestione degli spazi.

Alla Vicesegretaria generale Paola Perrelli sarebbero invece attribuite le deleghe attualmente esercitate dal dottor Annibale Ferrari, concernenti il coordinamento delle attività relative al settore della documentazione, che include le attività istruttorie relative all'esame dei progetti di legge e quelle di verifica dell'attuazione delle leggi e di monitoraggio delle politiche pubbliche. Sono incluse nella delega le attività inerenti alle prerogative dei parlamentari, così come già previsto per il dottor Ferrari.

Comunica inoltre, di voler conferire al dottor Santoro le deleghe attualmente attribuite al dottor Costantino Rizzuto Csaky concernenti il coordinamento delle attività relative ai lavori dell'Assemblea e del Parlamento in seduta comune, comprese le attività di resocontazione; quelle relative alle attività delle Commissioni, delle Commissioni bicamerali e di inchiesta e delle delegazioni presso le Assemblee internazionali nonché quelle concernenti la redazione dei testi normativi e dei messaggi legislativi e la raccolta dei precedenti regolamentari.

Al dottor Danilo Santoro, in quanto delegato a coordinare i lavori dell'Assemblea, intende anche conferire il compito di svolgere le funzioni vicarie previste dall'articolo 7, comma 3, del Regolamento dei Servizi e del personale, vale a

dire quelle di sostituzione del Segretario generale in caso di sua assenza o impedimento.

Infine, per quanto attiene alle attività del nuovo Ufficio per il Supporto audiovisivo, non coperto dalle attuali deleghe, afferma di voler attribuire alla Vicesegretaria generale Claudia Di Andrea il coordinamento sulle attività svolte per i profili dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale e alla Vicesegretaria generale Maria Consuelo Amato per i profili relativi ai contenuti e agli strumenti della comunicazione istituzionale.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza prende atto della comunicazione testé resa dal Segretario generale.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

La riunione termina alle ore 17,55.

ALLEGATO 1

Interventi in materia di indennità parlamentare, diaria di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 9 novembre 1977 e 30 giugno 1993, n. 62, in materia di determinazione della quota mensile di indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 gennaio 2006, n. 280, che ha ridotto del 10 per cento la quota mensile dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 1, comma 375, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), che ha disposto per il quinquennio 2008-2012 il blocco degli adeguamenti della misura dell'indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 luglio 2010, n. 118, che ha ridotto, per gli anni 2011-2013, la misura della diaria di soggiorno e del rimborso delle spese per mantenere il rapporto eletto-elettore;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2011, n. 153, che ha prorogato fino al 2013 il blocco dell'adeguamento dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 13 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, che, a decorrere dal 1° ottobre 2011 e fino al 31 dicembre 2013, ha ridotto del 10 per cento la misura dell'indennità parlamentare per la parte eccedente i 90.000 euro e fino a 150.000 euro annui e del 20 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro e che ha altresì disposto il raddoppio di tali riduzioni per i parlamentari che svolgono attività lavorativa per la quale sia percepito un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 183 e n. 185,

in materia, rispettivamente, di rideterminazione in riduzione della misura dell'indennità parlamentare e di istituzione del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 1° agosto 2012, n. 208, 20 settembre 2012, n. 211, 21 dicembre 2013, n. 60, 22 dicembre 2014, n. 114, 21 dicembre 2015, n. 166, 21 dicembre 2016, n. 195, 21 dicembre 2017, n. 239, 20 dicembre 2018, n. 24, 23 dicembre 2019, n. 67, 18 dicembre 2020, n. 97, 29 dicembre 2021, n. 134, 21 dicembre 2022, n. 13, 21 dicembre 2023, n. 69, e 11 dicembre 2024, n. 108, che hanno prorogato per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027 la misura dell'indennità parlamentare, della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

ritenuta l'esigenza di prorogare per l'anno 2028 le predette misure di contenimento della spesa;

D E L I B E R A

sono prorogate per l'anno 2028 le misure relative all'indennità parlamentare, alla diaria di soggiorno e al rimborso delle spese per l'esercizio del mandato di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2011, n. 153, 28 settembre 2011, n. 157, 30 gennaio 2012, n. 183, 1° agosto 2012, n. 208, 20 settembre 2012, n. 211, 21 dicembre 2013, n. 60, 22 dicembre 2014, n. 114, 21 dicembre 2015, n. 166, 21 dicembre 2016, n. 195, 21 dicembre 2017, n. 239, 20 dicembre 2018, n. 24, 23 dicembre 2019, n. 67, 18 dicembre 2020, n. 97, 29 dicembre 2021, n. 134, 21 dicembre 2022, n.13, 21 dicembre 2023, n. 69, e 11 dicembre 2024, n. 108.

ALLEGATO 2

**Progetto di bilancio della Camera dei deputati
per l'anno finanziario 2026**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione adottata dal Collegio dei Questori nella riunione del 10 dicembre 2025, concernente il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026;

visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 2, 3 e 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

D E L I B E R A

di approvare l'allegato progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2026 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste.

ALLEGATO 3

Concorso pubblico, per esami, a 25 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale della Camera dei deputati (D.P. 21 dicembre 2023, n. 783)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 72, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2023, n. 783, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a 25 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale della Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649, 28 marzo 2023, n. 364, e 23 aprile 2025, n. 1486, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 dicembre 2026, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni

dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 38, resa esecutiva con Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2012, n. 226, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 luglio 1999, n. 161, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 27 luglio 2000, n. 242, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000, e 23 aprile 2025, n. 125, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 aprile 2025, n. 1485, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 2025;

vista la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato, costituita con Decreto presidenziale 11 aprile 2024, n. 964, modificata

con i Decreti presidenziali 11 settembre 2024, n. 1142, 11 ottobre 2024, n. 1192, 29 ottobre 2024, n. 1229, e 10 ottobre 2025, n. 1697;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

considerata, in particolare, la situazione organica della categoria dei Consiglieri parlamentari della professionalità generale e ravvisata, pertanto, l'esigenza di chiamare in servizio, oltre ai candidati vincitori, i candidati risultati idonei;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

di approvare la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso di cui in premessa;

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 gennaio 2026, i seguenti 25 candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori:

1	Fabio	DE BONIS
2	Enrico	TROTTA
3	Stefano	BARGIACCHI
4	Moreno	STAMBAZZI
5	Andrea	FUSCO
6	Giulio	SANTINI
7	Francesco	CAMPOLO
8	Maria	TARANTINO
9	Teresa	BALDUZZI
10	Giacomo	GALEOTA
11	Fabio	ALTIERI
12	Francesco	CYBO OTTONE
13	Filippo	GALLI
14	Francesco Saverio	POGGI
15	Emanuele	AIMI
16	Federico	MUSSO
17	Nicola	PETRUCCO
18	Teresa	STELLATO
19	Luigi Alfonso	MASCI
20	Eleonora	LUCARELLI

21	Marco	CECILI
22	Francesco	ROSSETTI
23	Antonio Davide	GIORDANO
24	Maria Chiara	NUZZO
25	Marco	BENEDETTI

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 gennaio 2026, i seguenti 9 candidati risultati idonei:

26	Lorenzo	NENCINI
27	Andrea	COLAIOCCO
28	Giulio	LOMBARDI
29	Silvano	D'ANGELO
30	Marco	MANDATO
31	Guglielmo	AGOLINO
32	Gabriele	CONTI
33	Riccardo	DE ANGELIS
34	Francesca	PETRINI

ALLEGATO 4

Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, relative ai casi di sospensione dell'erogazione e di riconoscimento degli incrementi dei trattamenti previdenziali (attuazione della sentenza n. 3/2025/ApCons)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, in materia di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata* nonché dei trattamenti di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 marzo 2022, n. 150, che, in attuazione della sentenza n. 4/2021/CG, ha modificato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, fissando al 1° gennaio 2019 la data per l'individuazione dei coefficienti di trasformazione da impiegare nella rideterminazione e per la rivalutazione del montante contributivo, con riferimento ai trattamenti previdenziali, diretti e di reversibilità, maturati sino al 31 dicembre 2018;

vista la sentenza n. 3/2025/ApCons pronunciata dal Collegio d'appello della Camera dei deputati, pubblicata il 16 luglio 2025, che ha confermato le statuizioni della sentenza n. 5/2024CG con la quale il Consiglio di Giurisdizione della Camera dei deputati ha dichiarato illegittima la deliberazione n. 14 del 2018 nella parte in cui non prevede che il montante contributivo di cui all'articolo 1, comma 2, debba essere riferito alla data di effettiva erogazione del trattamento previdenziale diretto, qualora tale trattamento non sia stato corrisposto continuativamente nei casi di sospensione previsti dalla normativa vigente, e ha altresì annullato il comma 7-*quinquies* del medesimo articolo, limitatamente alle parole «a decorrere dalla data della prima domanda di incremento presentata dagli interessati ovvero, se successiva, a quella della prima istanza»;

considerato che occorre evitare, alla luce della sentenza n. 3/2025/ApCons, che nei confronti dei titolari di assegni vitalizi diretti o di quote di assegno vitalizio di trattamenti previdenziali *pro rata* diretti la cui erogazione è stata sospesa prima della data di approvazione della presente deliberazione, l'ammontare del trattamento previdenziale spettante al termine del periodo di sospensione, determinato secondo i criteri fissati dalla sentenza medesima, possa dar luogo a riduzioni del trattamento previdenziale attualmente spettante a ciascun titolare;

considerata l'opportunità di garantire coerenza interna al sistema della rideterminazione dei trattamenti previdenziali in relazione ai casi in cui tali trattamenti non siano stati corrisposti continuativamente, nelle ipotesi di sospensione previste dalla normativa vigente, prevedendo per l'individuazione dei coefficienti di trasformazione da impiegare nella rideterminazione lo stesso riferimento temporale adottato dalla sentenza n. 3/2025/ApCons in relazione alla rivalutazione del montante contributivo;

vista la proposta del Collegio dei Questori, volta a dare esecuzione alla sentenza di cui sopra;

D E L I B E R A

Art. 1

(Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14)

1. Dopo l'articolo 2 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, è inserito il seguente: «Art. 2-*bis* (*Sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio diretto o della quota di assegno vitalizio del trattamento previdenziale pro rata diretto*)

1. Nei casi di sospensione dell'erogazione dell'assegno vitalizio diretto o della quota di assegno vitalizio del trattamento previdenziale *pro rata* diretto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati:

a) la rivalutazione del montante contributivo individuale è effettuata secondo le modalità di cui all'articolo 2, commi 1 e 6, sino alla data

di cessazione dalla carica che ha dato origine alla sospensione medesima, con esclusione di eventuali periodi di avvenuta erogazione del trattamento previdenziale;

b) la rideterminazione di cui all'articolo 1, comma 1, è effettuata moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età anagrafica del deputato alla data di erogazione o di ripresa dell'erogazione dell'assegno vitalizio a seguito della cessazione dalla carica che ha dato origine alla sospensione dell'erogazione medesima.

2. Nei confronti dei titolari di assegni vitalizi diretti o di quote di assegno vitalizio di trattamenti previdenziali *pro rata* diretti la cui erogazione è stata sospesa, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati, prima della data di entrata in vigore del presente articolo, l'ammontare degli assegni vitalizi diretti e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata* diretti, rideterminati ai sensi del comma 1 non può essere inferiore all'importo spettante alla data di entrata in vigore del presente articolo.»

Art. 2

(Decorrenza)

1. La presente deliberazione si applica, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2019, ai trattamenti previdenziali rideterminati ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14.

ALLEGATO 5

Richiesta di declassificazione di atti versati all'Archivio storico dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, che ha operato nella XIV legislatura

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 luglio 2020, n. 84, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma di acquisire, previa rimozione dei vincoli di segretezza eventualmente vigenti, le fonie e le trascrizioni delle intercettazioni disposte dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin – che ha operato nella XIV legislatura –, nei confronti dell'avvocato Douglas Duale, versate dalla Commissione medesima all'Archivio storico della Camera dei deputati come classificati;

vista la nota del 5 agosto 2020, con la quale il Presidente della Camera dei deputati, secondo quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 29 luglio 2020, ha trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma copia digitale dei predetti documenti, fermo restando il vincolo di segretezza originariamente apposto dalla Commissione;

esaminata la nota del 5 dicembre 2025 con la quale la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha chiesto la declassificazione delle sopra richiamate fonie e trascrizioni delle intercettazioni ai fini del deposito degli atti concernenti le indagini per l'omicidio dei due giornalisti, tra i quali rientrano tali documenti;

rilevato che nelle ultime legislature l'orientamento dell'Ufficio di Presidenza sia in materia di autorizzazione alla consultazione e all'estrazione di copie di documenti coperti da segreto funzionale, sia in relazione a richieste di declassificazione di atti è stato costantemente ispirato al principio del necessario bilanciamento fra le esigenze della leale collaborazione con l'autorità giudiziaria richiedente e la necessità

di salvaguardare le prerogative proprie della funzione parlamentare d'inchiesta, che trova nella possibilità per le Commissioni di inchiesta di apporre il segreto funzionale uno degli strumenti più incisivi;

considerato, altresì, che il materiale di cui alla citata richiesta è stato versato dalla predetta Commissione di inchiesta all'Archivio storico classificato come segreto e che la durata della classifica prevista dalla stessa Commissione è di venti anni a decorrere dal 23 febbraio 2006;

visto l'articolo 18, comma 3, del Regolamento dell'Archivio storico della Camera dei deputati, in base al quale quando sia cessato l'organo che aveva apposto la classifica di cui al comma 5 dell'articolo 16 del medesimo Regolamento il Presidente della Camera, sentito l'Ufficio di Presidenza, può rimuovere detta classifica, modificarne la durata, ovvero trasformarla in vincolo di non consultabilità per un periodo determinato;

viste le risultanze della riunione odierna;

D E L I B E R A

di esprimere parere favorevole alla rimozione della classifica di cui al comma 5 dell'articolo 16 del Regolamento dell'Archivio storico della Camera dei deputati apposta sulle fonie e sulle trascrizioni delle intercettazioni disposte dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin che ha operato nella XIV legislatura, nei confronti dell'avvocato Douglas Duale, già trasmesse in copia digitale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con nota del 5 agosto 2020, affinché il magistrato richiedente possa individuare, tra le stesse, quelle ritenute necessarie ai fini del procedimento giudiziario indicato nella nota della Procura della Repubblica di Roma citata in premessa e procedere al loro deposito.

